



**ASSOCIAZIONE IMPEGNO E PASSIONE**  
**ASSOCIAZIONE SINDACALE DI COMMERCIALISTI**  
**(A.I.P.)**

C.F. : 95142960657

P.IVA: 05115830654

**COMUNICAZIONE N. 22 DEL 04.11.13**

Cari Colleghi,

si comunica che con Decreto n. 349/13 del 30 ottobre 2013, il Presidente del Tribunale di Salerno Dott. Ettore Ferrara ha provveduto alla **nomina dei 20 componenti** del Consiglio di Disciplina dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Salerno (15 effettivi e 5 supplenti). Il citato provvedimento accoglie l'interpretazione data dalla nostra associazione alla normativa che disciplina tale organo.

Un breve excursus sui fatti accaduti può risultare utile per ricostruire quanto accaduto:

1) **27/06/2013**: seduta del Consiglio dell'Ordine in cui tale problematica è stata affrontata e sono stati disciplinati in maniera vaga i criteri di scelta dei nominativi.

2) **28/06/2013**: l'Ordine ha fatto pervenire, ai singoli iscritti, una richiesta di candidature per la nomina del costituendo Consiglio di Disciplina;

3) **30/07/2013**: si è tenuto il Consiglio che ha individuato i 40 nominativi da sottoporre al Presidente del Tribunale tra le 58 domande validamente pervenute, seguendo i seguenti criteri : a) chi ha ricoperto la carica di presidente sia dell'ODCEC che dell'Ordine dei Dottori Commercialisti che del Collegio dei Ragionieri; b) gli attuali Presidenti delle Associazioni presenti sul territorio (Unione Giovani, Impegno e Passione, Assocomsa, ADC e AIDC); C) i past president delle associazioni di cui al punto b) con riferimento alle due precedenti legislature rispetto a quella attuale; D) coloro che hanno ricoperto la carica di consigliere nell'ultima legislatura come ODCEC ed in quella precedente all'unificazione sia come dottori che come ragionieri; E) coloro che hanno almeno trenta anni di iscrizione; F) sorteggio tra gli altri colleghi (tra cui ve ne sono diversi con esperienza specifica).


4) **06/09/2013**: la nostra associazione trasmetteva, a tutti gli iscritti, un comunicato in cui si affermava la nostra interpretazione del regolamento di disciplina dell'organo costituendo considerando errata – da parte del Consiglio dell'Ordine - sia la suddivisione tra dottori e ragionieri che la suddivisione tra effettivi e supplenti e richiamava l'Ordine a rivedere le sue decisioni.

I criteri di cui al punto 3, infatti, non sono stati condivisi in quanto ci sembrava evidente non solo come la norma di riferimento per la costituzione dell'organo di disciplina fosse stata completamente disattesa essendo stati esclusi coloro che avevano esperienze in merito a commissioni deontologiche. Invero, pur avendo tutti i candidati inoltrato il proprio **curriculum professionale**, questi non erano stati in alcun modo considerati nei criteri di valutazione in base ai quali era stato definito l'elenco. In particolare, si lamentava la circostanza che erano stati **esclusi dall'elenco dei 40, colleghi con esperienze in materie deontologiche, disciplinari ed ordinamentali**.

5) **03/10/2013**: la nostra associazione ha presentato un'istanza al Presidente del Tribunale dove si chiedeva allo stesso di verificare la correttezza dei procedimenti di scelta adottati dal Consiglio provvedendo se del caso a sue determinazioni.

6) **30/10/2013**: il Presidente con proprio decreto accogliendo le doglianze della nostra associazione, ha riformulato l'elenco trasmesso dall'ODCEC scegliendo così i componenti del Consiglio di Disciplina secondo il criterio di anzianità di iscrizione all'albo, alternando la scelta dei nominativi tra quelli più anziani e quelli più giovani, sia per gli effettivi che per i supplenti.

Ribadendo la massima fiducia sulle qualità deontologiche dei colleghi nominati,

|  |   |
|--|---|
|  | <p><b>ASSOCIAZIONE IMPEGNO E PASSIONE</b></p> <p><b>ASSOCIAZIONE SINDACALE DI COMMERCIALISTI</b></p> <p><b>(A.I.P.)</b></p> <p><b>C.F. : 95142960657</b> <span style="float: right;"><b>P.IVA: 05115830654</b></span></p> |
|--|---|

riteniamo che la scelta degli stessi secondo il criterio seguito dal Presidente del Tribunale possa essere condivisibile, **non essendo stato in grado il Consiglio di dettare criteri basati sull'esperienza**. Si ribadisce l'aspetto curriculare perché si ritiene che lo stesso sia indispensabile per la scelta dei nominativi ed è l'unico elemento richiesto come imprescindibile dal DM emanato nel maggio 2013.

Nonostante la soddisfazione per la circostanza che le nostre osservazioni - nell'esclusivo interesse della categoria - siano state debitamente considerate dal Presidente del Tribunale, siamo rammaricati dal fatto che, in diverse occasioni, abbiamo fatto notare le anomalie dei criteri scelti dal Consiglio in merito a tali problematiche e – purtroppo - non siamo stati ascoltati tanto da aver dovuto far ricorso ad un soggetto terzo rispetto al NOSTRO Consiglio per far valere la bontà dei nostri suggerimenti.

Come ormai chiaro, infatti, da circa un anno lavoriamo quotidianamente per il miglioramento di tutta la categoria, sia attraverso l'azione sindacale sia attraverso la promozione di incontri ed eventi professionali. Pertanto, riteniamo di essere una risorsa e non un ostacolo per tutti i colleghi e – proprio per questo - vorremmo poter contribuire a far sì che attraverso azioni comuni e concertate, sia con il Consiglio dell'Ordine che con le altre associazioni sindacali, vi sia una maggiore valorizzazione della nostra professione sia nei confronti delle Istituzioni che agli occhi della pubblica opinione.

Con la stima di sempre

Il Direttivo A.I.P.